

Regione Emilia-Romagna

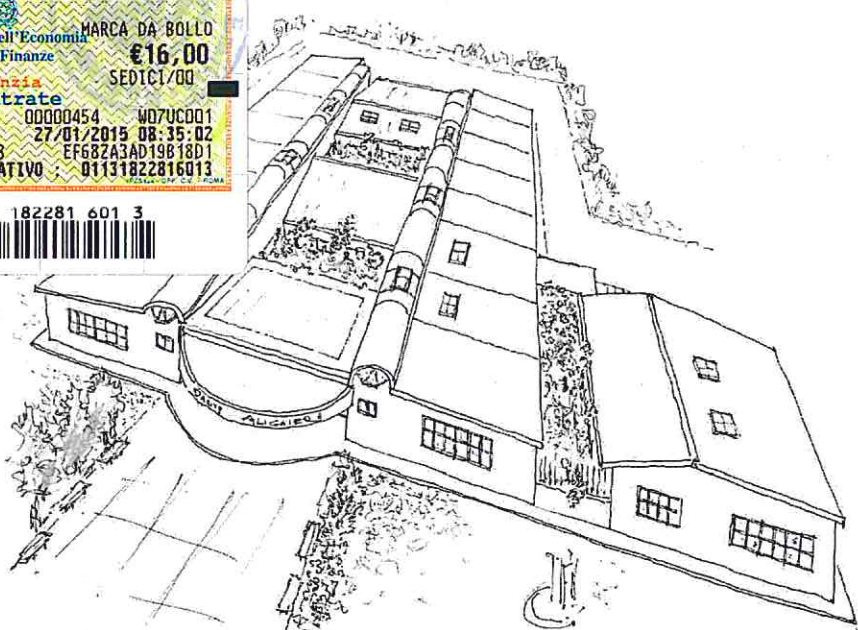
COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
STRUTTURA TECNICA COMMISSARIO DELEGATO

F.lli BARALDI S.p.A.
Via S. Felice n. 148
41030 Stegolese, Prospero (Mo)
Tel. 059.90.80911 - Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019-659-363-63

COMUNE DI SAN PROSPERO (MO) REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO PRELIMINARE



IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO BONACCINI)

IL R.U.P.
Ing. Manuela Manenti

PROGETTISTA
Arch. Alfiero Moretti

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Arch. Michele Mattei
Ing. Dario Benedetto
Ing. Rudy Bertaccini
Ing. Graziella Moro
Ing. Susanna Orsi
Ing. Andrea Parenti
Ing. Romano Russo
Ing. Anna Schito
Ing. Silvia Valenti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 (EMERGENZA SISMI) 2012
Dott.ssa Claudia Balboni

ELABORATO:
CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

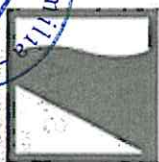
Bologna, LUGLIO 2014

SCALA:

TAV.

Allegato B.7





Regione Emilia-Romagna

ALLEGATO "B.7"

COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 25/8/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

STRUTTURA COMPLESSIVA STRADODINAPRIA

L. 135/2012 - ART. 2 - ENTI SISMI 2012

UFFICIO REGIONALE
Via S. Maria Maddalena Balbani

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Progettazione e realizzazione di

EDIFICIO SCOLASTICO
Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"

in Comune di San Prospero (MO)

PRESIDENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(STEFANO BONACCINI)

F.lli BARALDI S.p.A.

Via S. Prospero n. 48
41030 S. Prospero (Mo)
Tel. 059 81.8079 / FAX 059 90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63

INDICE

CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 01 Oggetto dell'appalto 9

Articolo 02 Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara 9

Articolo 03 Norme che regolano la progettazione ed i lavori 9

Articolo 04 Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori..... 11

Articolo 05 Qualità e provenienza dei materiali 12

Articolo 06 Documenti che fanno parte del Contratto 12

Articolo 07 Valutazione delle offerte..... 12

Articolo 08 Elaborati progettuali da allegare all'offerta 16

Articolo 09 Inizio elaborazione progetto esecutivo, consegna dell'area, consegna dei lavori, tempo utile per la progettazione esecutiva e ultimazione lavori 17

Articolo 10 Programma dei lavori..... 18

Articolo 11 Termine per la progettazione esecutiva e l'ultimazione dei lavori 19

Articolo 12 Elaborati progetto esecutivo..... 20

Articolo 13 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa..... 21

Articolo 14 Penali..... 24

Articolo 15 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi..... 25

Articolo 16 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto 25

Articolo 17 Sospensione e proroga dei termini contrattuali..... 25

Articolo 18 Contabilizzazione dei Lavori..... 25

Articolo 19 Eventuali lavori a misura 27

Articolo 20 Pagamenti..... 27

Articolo 21 Collaudo Tecnico-amministrativo, Statico – Verifiche impianti..... 28

Articolo 22 Subappalto..... 29

Articolo 23 Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni..... 29

Articolo 24 Responsabilità dell'Impresa 30

Articolo 25 Lavoro notturno e festivo..... 30

Articolo 26 Privative e brevetti 30

Articolo 27 Verifica delle lavorazioni 31

Articolo 28 Cauzione Provvisoria 31

Articolo 29 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva 31

Articolo 30 Assicurazioni..... 32

Articolo 31 Garanzie 33

Articolo 32 Presa in consegna dei lavori 33

Articolo 33 Divieto di cessione del contratto..... 33

Articolo 34 Scioglimento del contratto, fusioni e conferimenti, trasferimento 33

Articolo 35 Esecuzione d'ufficio e rescissione contrattuale 34

Articolo 36 Danni di forza maggiore 34

CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE

Articolo 37 Indicazioni preliminari..... 35

Articolo 38 Accettazione dei materiali 35

Articolo 39 Accettazione degli Impianti..... 35

Articolo 40 Scavi..... 36

Articolo 41 Fondazioni 37

Articolo 42 Strutture portanti 37

Articolo 43 Identificazione, certificazione e accettazione degli elementi strutturali..... 39

Articolo 44 Opere in cemento armato 39

 44.01 Calcestruzzi gettati in opera 40

 44.02 Acciaio per armatura in opera 41

Emilia BARALDI S.p.A.
 Via Basconi 48
 41030 Staggia di S. Prospero (Mo)
 Tel. 059.60.00.11 - Fax 059.90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63

IL PRESIDENTE
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 (STEFANO BONACCINI)

STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - EMILIA ROMAGNA
 LUOGHI DI VERIFICA
 Dott. s.s. Anna Balbontin





Articolo 45	Strutture e manufatti in legno	42
45.01	Caratteristiche generali	42
45.02	Elementi di collegamento meccanici	43
45.03	Adesivi	43
45.04	Norme di esecuzione	43
45.05	Collaudo in opera	43
45.06	Controlli e tolleranze - Disposizioni costruttive e controllo dell'esecuzione	43
45.07	Pannelli	44
45.08	Strutture portanti verticali	44
45.09	Pareti	44
45.10	Strutture portanti in legno lamellare	45
Articolo 46	Strutture e manufatti in acciaio	45
46.01	Saldature	46
46.02	Norme di esecuzione	46
46.03	Norme di montaggio	47
46.04	Trattamenti protettivi materiali e di finitura	47
46.05	Controlli e tolleranze	47
46.06	Elementi di chiusura perimetrale e divisione interna	48
Articolo 47	Strutture prefabbricate in cemento armato	48
Articolo 48	Strutture con pannelli a cassero a perdere in polistirene espanso sintetizzato	49
Articolo 49	Requisiti costruttivi e di progetto	49
49.01	Pavimento e sottofondo	49
49.02	Suddivisione interna	50
49.03	Intonaci	50
49.04	Rivestimenti	51
49.05	Tinteggiatura esterna	51
49.06	Tinteggiatura interna di pareti e soffitti	51
49.07	Serramenti interni/esterni	51
49.08	Controsoffitti	52
49.09	Copertura	53
49.10	Opere da lattoniere	53
49.11	Ferro lavorato per interni ed esterni	54
49.12	Requisiti acustici e di contenimento energetico	55
49.13	Requisiti particolari per gli impianti tecnologici	55
49.14	Impianto idrico-sanitario	56
49.15	Apparecchi sanitari	56
49.16	Rubinetti sanitari	57
49.17	Scarichi di apparecchi sanitari e sifoni (manuali, automatici)	57
49.18	Tubi di raccordo rigidi e flessibili	58
49.19	Tubazioni e raccordi	58
49.20	Valvolame, valvole di non ritorno, pompe	58
49.21	Esecuzione dell'impianto di adduzione dell'acqua	58
49.22	Impianto di scarico acque usate	59
49.23	Impianto di scarico acque meteoriche	60
49.24	Impianti adduzione gas	60
49.25	Impianto elettrico	61
49.26	Illuminazione di emergenza	63
49.27	Illuminazione esterna	63
49.28	Impianti fonia e dati	64
49.29	Impianto di citofoni, apertura di porta d'ingresso, recinzione e cancello	65
49.30	Impianto di riscaldamento	65
49.31	Impianto fotovoltaico (eventuale)	69
Articolo 50	Impianto di raffrescamento e ricambio d'aria	70
Articolo 51	Impianto antincendio	70
Articolo 52	Requisiti acustici	71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 COMMISSIONE REGIONALE STRUTTURE
 L. 135/2012
 VERBALE N. 100
 Dott. ssa Claudia Balboni

DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 IL PRESIDENTE
 (STEFANO BONACCINI)

F.lli BARALDI S.p.a.
 Via Bolognese 48
 41030 S. Maria di Campore (Mo)
 Tel. 059 81 8691 - Fax 059 906349
 Cod. Fisc. 01965930363
 P.IVA 01965930363

Articolo 53	Aree di pertinenza	71
53.01	Ricognizione	71
53.02	Viabilità nei cantieri	
53.03	33.3 Splatemento e sbancamento	
53.04	Scavo a sezione obbligata	
53.05	Deposito di materiali in prossimità degli scavi	
53.06	Pulizia e bonifica dell'area	
53.07	Rilevati e riporti	
53.08	Caditoie stradali	
53.09	Pozzetti per la raccolta delle acque	
53.10	Fognature	
53.11	Terreno vegetale	
Articolo 54	Certificazioni statiche e impiantistiche, schemi degli impianti	74

F.lli BONACCINI S.p.A.
 Via Postrigo, 48
 41030 Staggia p. s. Prospero (Mo)
 Tel. 059.90.90.90 Fax 059.90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

IL PRESIDENTE
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 (STEFANO BONACCINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONI ARIE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - VERBA SISMICI 2012
 L'UFFICIALE CALESTE
 Dott.ssa Claudia Balboni





CAPO I - NORME GENERALI



Articolo 01 Oggetto dell'appalto

1. Il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dell'Edificio Scolastico - Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri" da realizzarsi nel Comune di San Prospero (MO) nella stessa area ove era ubicato l'edificio scolastico danneggiato dal sisma che ha colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012 e demolito a cura dell'Amministrazione Comunale.

L'Edificio è previsto ad un solo piano fuori terra, soluzione tecnica che non potrà essere variata in sede di offerta, ed aderendo alle richieste dell'Amministrazione Comunale e della Dirigenza Scolastica, presenta i seguenti contenuti minimi:

n. 12 aule per l'attività scolastica ordinaria con superficie utile superiore a 50 m², dando pertanto la possibilità di ospitare anche più di 25 alunni per classe, pur considerando il numero complessivo degli studenti pari a 300, secondo il D.M. 18 dicembre 1975 recante "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"; spazi dedicati alle attività speciali, musicali e collettive, comprendenti:

- laboratorio di informatica, di linguistica, d'arte, di scienze e di musica;
- aula dedicata alle attività collettive;
- aula per il sostegno disabili, divisibile in due zone per mezzo di una parete scorrevole;
- spazi dedicati alla Direzione Didattica e Amministrativa ed ai Professori, con ingresso separato, comprendenti:
 - ufficio per il Dirigente Scolastico;
 - ufficio per il Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
 - archivio dedicato ai fascicoli degli alunni, del personale, i documenti e il protocollo;
 - ufficio per n. 6 postazioni di lavoro con annessi servizi igienici;
 - Sala dei Professori, con annessi spogliatoi e servizi igienici, collegato con la zona dedicata alla didattica.

3. Il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale fa parte degli elaborati del progetto preliminare posto a base di gara.

4. Il progetto preliminare a base di gara è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA;
- 2) RELAZIONI GEOLOGICO-GEOTECNICHE;
- 3) ELABORATI GRAFICI:
 - TAV. 1 – STATO DI FATTO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - TAV. 2 – PLANIMETRIA GENERALE
 - TAV. 3 – PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI
 - TAV. 4 – PIANTE PIANO TERRA – DESTINAZIONI D'USO
 - TAV. 5 – PIANTE PIANO TERRA – ARREDI
 - TAV. 6 – PIANTE DELLE COPERTURE
 - TAV. 7 – PROSPETTI E SEZIONI
 - TAV. 8 – VISTE TRIDIMENSIONALI

4) PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

5) CALCOLO ESTIMATIVO

6) SCHEMA DI CONTRATTO

7) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

5. Il progetto preliminare è stato validato dal RUP, mentre le attività di verifica di cui all'Art. 112, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 vengono derogate.

6. Si precisa inoltre che gli allegati grafici relativi all'Edificio Scolastico (piante, prospetti, sezioni, viste tridimensionali) posti tra i documenti facenti parte della gara, costituiscono uno schema di lay-out degli ambienti con relativi arredi (esclusi dall'appalto), e rappresentano la soluzione minima indicativa, ma non prescrittiva, che potrà essere variata in sede di offerta,

mantenendo tuttavia inalterati i contenuti minimi indicati e nel rispetto del D.M. del 18 dicembre 1975 recante "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica", e delle esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale e dalla Dirigenza Scolastica, esplicitate peraltro nella relazione illustrativa allegato del Progetto Preliminare posto a base di gara. Pertanto ogni concorrente può proporre e progettare le superfici e le caratteristiche distributive dei locali e degli spazi, ed ogni altra caratteristica architettonica, strutturale e impiantistica, adattando alla propria progettazione e tecnologia ed alla propria offerta, gli spazi e le sagome indicate, nel rispetto del D.M. 18 dicembre 1975 e detta progettazione dovrà essere coerente con le Linee Guida 11.04.2013 "Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale". In particolare la tecnologia costruttiva scelta dal concorrente, dovrà rispondere essenzialmente a caratteristiche di funzionalità, rapidità e semplicità di montaggio, nel rispetto della normativa antisismica e l'Edificio Scolastico dovrà essere tecnicamente idoneo ad ogni normativa specificatamente prevista per la zona di ubicazione e qualitativamente idonea per la realizzazione nella zona di interesse.

7. L'Edificio Scolastico dovrà essere costruito prevalentemente attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati, e la struttura portante potrà essere realizzata in legno, acciaio, cemento armato prefabbricato, pannelli a cassero a perdere in polistirene espanso sinterizzato (o materiale equivalente) pre-armati e successivamente completati con getto in opera o altra tipologia costruttiva, che ne dovrà consentire il completamento in tempi contenuti, nel rispetto del cronoprogramma di intervento. Il progetto dell'edificio dovrà sfruttare pertanto le potenzialità della tecnologia costruttiva offerta, per meglio rispondere alle esigenze espresse, con qualunque sistema di consolidata affidabilità che rientri all'interno di normative e standard costruttivi rispondenti alle leggi vigenti nel sito di interesse.

8. Il progetto definitivo dell'Edificio Scolastico deve essere elaborato rispettando le indicazioni minime contenute al precedente punto 2 e nel rispetto di quanto definito negli elaborati facenti parte del Progetto Preliminare, l'impresa può offrire, quale soluzione migliorativa, anche ulteriori spazi per l'ampliamento di quelli previsti per la didattica. L'ampiezza dell'area di pertinenza del complesso scolastico, che rispecchia sostanzialmente la preesistente localizzazione, a seguito dell'ampliamento dell'area di sedime dell'edificio per l'aumento delle classi, presenta un allargamento verso il parco pubblico di proprietà comunale, ma gli ulteriori spazi per le attività didattiche che l'impresa vorrà offrire dovranno essere previsti nell'area verde verso Via degli Esposti.

9. L'Edificio deve comunque essere realizzato nel rispetto delle norme vigenti relative all'eliminazione delle barriere architettoniche comprese quelle relative ai non vedenti o ipovedenti, alla igiene e sicurezza, alla prevenzione antincendio, alla tutela della salute e dell'ambiente e agli impianti tecnologici. Per gli impianti dovranno essere rispettati anche i requisiti minimi essenziali richiesti, con obiettivi tesi alla protezione dell'ambiente e al risparmio energetico, oltre alla ricerca dell'uso di fonti rinnovabili di energia, incluse tutte le norme derivate o a queste collegate e tutte le successive modificazioni e integrazioni.

10. L'appalto comprende nel prezzo a "corpo" la progettazione definitiva e quella esecutiva dell'Edificio in tutte le varie fasi attuative e, secondo le modalità previste nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, le eventuali demolizioni di elementi che dovessero essere risultanti dalla demolizione dell'edificio scolastico danneggiato dal sisma, lo spostamento di eventuali condotte dei servizi interferenti con la nuova realizzazione, le opere di fondazione, il montaggio e la resa in opera perfettamente funzionante in ogni sua parte, compreso l'impiantistica generale, inclusi gli allacci necessari alle reti di distribuzione idrica, fognaria, gas, elettrica, telefonica e trasmissione dati, l'allontanamento, il trasporto del materiale di risulta, di qualsiasi classificazione esso sia, a discariche autorizzate nel rispetto della normativa vigente e le eventuali autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie, nonché le recinzioni, i cancelli motorizzati e non, l'illuminazione esterna delle aree di pertinenza e degli spazi esterni, un'adeguata pavimentazione e sistemazione a verde dell'area di pertinenza, e ogni altra lavorazione necessaria

F.I.I. PARALDI S.P.A.
Via S. Stefano n° 48
41030 S. Pietro di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.90.60.51 Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO BONACCINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
L'UFFICIO TECNICO
Dott.ssa Claudia Balboni





per dare l'Edificio Scolastico e l'area di pertinenza nel suo insieme perfettamente funzionante in ogni sua parte.

11. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano alcune attività comprese nell'appalto:

- le opere relative a eventuali demolizioni di muri di confine, di recinzioni per permettere l'accesso al cantiere, compreso il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore;
- la demolizione di strutture o parte di strutture preesistenti, il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore;
- le opere di modellamento dei terreni mediante scavi /riporti, eseguite con mezzi meccanici, compreso il carico il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore; ovvero il riutilizzo nei rilevati e/o riempimenti di cavi, ove possibile, e per sagomature e riprofilature del sito;
- le fondazioni, identificate in base al calcolo strutturale e alle caratteristiche geologico-geotecniche del sito;
- gli interventi atti all'eliminazione di fenomeni di risalita e vaporizzazione dell'acqua, che si manifestano principalmente nelle porzioni a contatto con zone umide, quali vespai o ogni altra lavorazione, che consenta la massima salubrità all'interno dell'Edificio Scolastico, in ogni suo locale;
- i marciapiedi attorno all'Edificio, opportunamente sagomati sia con spigoli arrotondati che per permettere l'agevole accesso ai diversamente abili, della larghezza di almeno 1,50 m in betonelle o altro materiale idoneo antisdrucciolo, su massetto in calcestruzzo o altro materiale idoneo, con realizzazione di pozzetti sifonati di raccolta dei pluviali;
- la realizzazione, ove prevista, di recinzione perimetrale in grigliato metallico di opportuna dimensione (h=2,20 m), incluso/i cancello/i di accesso carrabile motorizzato/i, delle dimensioni idonee per consentire l'ingresso delle autopompe VV.F. come da normativa di settore e pertanto della larghezza minima di m 3,50, e comprensiva dei necessari ulteriori cancelli di servizio di pari dimensioni e cancelli pedonali;
- la realizzazione di idonee pensiline agli ingressi dell'Edificio Scolastico, anche secondari, per la migliore protezione dalle intemperie, al momento dell'entrata e dell'uscita;
- idonea predisposizione per l'installazione delle Lavagne Interattive Multimediali in ogni aula;
- l'installazione di sistemi di oscuramento (tapparelle/tende) che possono essere proposti sia esterni o interni, in tutte le finestre delle aule, laboratori, uffici, al fine di permettere la massima vivibilità negli ambienti e permettere la corretta visione delle LIM o di filmati;
- l'eventuale abbattimento di alberature anche di alto fusto che interessano l'area di pertinenza dell'Edificio Scolastico, comprese l'ottenimento di eventuali autorizzazioni all'abbattimento e successiva eventuale ripiantumazione;
- la realizzazione di eventuali muri divisorii o opere di sostegno dei terreni;
- le aree a verde e di viabilità e parcheggio;
- la realizzazione di reti di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche delle aree di pertinenza;
- lo spostamento di reti di servizi esistenti interferenti con la realizzazione dell'Edificio Scolastico e la realizzazione di reti di distribuzione elettrica, telefonica e cablatura rete dati, compreso armadio rack completo di patch (centro stella) negli uffici, gas, idrica e fognaria, con le necessarie tubazioni e pozzetti di ispezione e di scarico, muniti di chiusini in ghisa carrabili, comprensivo di allaccio delle acque nere nel condotto comunale fino al punto di presa sul confine del lotto come indicato dal comune;
- la pavimentazione stradale, incluso il sottofondo (che prima dell'avvio della costruzione, se proveniente da materiale riciclato deve essere fornito di tutta la certificazione di legge, compresa la verifica dell'assenza di fibre di amianto) della viabilità interna, dei piazzali di pertinenza e dei parcheggi, il tout-venant bitumato, ricoperto da uno strato di usura in conglomerato bituminoso fillerizzato, e le segnalazioni stradali;
- aste portabandiera, con i necessari supporti fissati a terra o a parete esterna secondo le disposizioni della Direzione Lavori;
- impianto di illuminazione delle aree di pertinenza;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 (E) SISMICI 2012
 L. U. (C.A.) C. 1172
 Dott. ssa G. Balboni

DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 IL PRESIDENTE
 (STEFANO BONACCINI)

S.p.A.
 41030 Sordani (MO)
 Tel. 059 6063311 - Fax 059 906349
 P.I. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63



- impianto di recupero e riuso delle acque meteoriche;
- installazione di fosse biologiche settiche e/o imhoff nel rispetto della normativa di settore nel sito di intervento.

12. Gli arredi non sono compresi nel bando di gara, tuttavia occorre ipotizzare le postazioni lavorative per dimostrare il soddisfacimento delle esigenze esplicitate nella relazione illustrativa nel layout allegati al progetto preliminare.

Articolo 02 Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara

1. L'appalto prevede la progettazione definitiva, esecutiva e la costruzione di una Scuola Secondaria di 1° grado, da realizzare anche con tipologie costruttive diverse, scelte dall'Impresa con le modalità indicate nel seguito.

2. L'importo complessivo a base di gara, a corpo per: la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la sicurezza è fissato in € 2.563.500,00, di cui € 2.300.000,00 per lavori a corpo, € 103.500,00,00 per oneri della sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetti a ribasso determinati, considerati i tempi di realizzazione nella percentuale onnicomprensiva del 4,5% (quattrovirgolacinque percento) dell'importo lordo dei lavori, e che deve essere esplicitato attraverso il computo redatto dall'impresa, già in fase di presentazione dell'offerta e € 160.000,00,00 per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza.

3. Sull'importo dei lavori a corpo (esclusi gli oneri della sicurezza), deve essere applicato il relativo ribasso percentuale offerto dall'Impresa in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetto ad alcun ribasso.

4. Sull'importo degli oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza, deve essere applicato il relativo ribasso percentuale offerto dall'Impresa in sede di gara, tale ribasso non potrà essere superiore al 40%.

5. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata ai sensi dell'Art. 83 del D.Lgs 163/2006 e dell'Art. 120 del regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010. L'aggiudicazione è impegnativa per l'Impresa ma non per l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto.

6. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali «OG1». La distribuzione relativa alle categorie di lavoro da realizzare risulta riassunta nel seguente prospetto:

	Lavori di:	Cat.	Incidenza Lavoro	Incidenza Categoria	Incidenza Manodopera
1	Edifici civili e Industriali	OG1	68%	€ 1.634.380,00	< 50 %
2	Impianto idrico-sanitario	OS3	9%	€ 216.315,00	< 50 %
3	Impianto termico	OS28	11%	€ 264.385,00	< 50 %
4	Impianti elettrici, telefonici, adsl etc.	OS30	12%	€ 288.420,00	< 50 %
TOTALE GENERALE			100%	€ 2.403.500,00	

7. I lavori relativi agli impianti di cui ai punti 2,3 e 4 della tabella soprariportata costituiscono lavorazioni scorporabili (tutte a qualificazione obbligatoria) o subappaltabili e possono essere eseguiti solo da parte di installatori aventi i requisiti di cui al D.M. dello Sviluppo Economico n° 37 del 2008.

8. E' vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30% in termini economici dell'importo lavori della stessa categoria prevalente.

9. L'importo a base d'asta indicato al precedente comma 2 per le attività di progettazione definitiva, esecutiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione è stato calcolato secondo le classi e le categorie di cui alla L. 143/49 e del D.M. 31 ottobre 2013, cui corrispondono gli importi lavori sotto riportati:

F.lli BARALDI S.p.A.
Via Besen 18
41030 Steggia di Sp. P. Caspero (Mo)
Tel. 059.40.80.91 Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO DOMINICINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AFFIDAMENTO A PROCEDURA
L. 135/2012
L'UFFICIO REGIONALE
DOTT. SA... Balboni





Classe	IMPORTI
Ic/E.08	€ 1.105.670,00
Ig/S.03	€ 528.710,00
IIIa/IA.01	€ 216.315,00
IIIb/IA.02	€ 264.385,00
IIIc/IA.03	€ 288.420,00



Articolo 03 Norme che regolano la progettazione ed i lavori

La progettazione ed i lavori dell'Edificio Scolastico, nonché delle relative opere di urbanizzazione dell'area di pertinenza, oggetto del presente Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale, sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto nonché alle Ordinanze di Protezione Civile e del Commissario Delegato, emanate ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per fronteggiare gli eventi calamitosi per cui sono richiesti i lavori previsti in gara.

Tutte le opere nonché gli impianti devono essere inoltre progettate e realizzate conformemente a tutte le Leggi, Decreti, Norme e Regolamenti ivi applicabili ed in ottemperanza alle prescrizioni riportate dalle seguenti leggi e normative se non derogate, secondo la destinazione d'uso dell'Edificio Scolastico:

- Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs n 163 del 22 aprile 2006;
- Regolamento di attuazione del D.lgs n. 163 del 22 aprile 2006 recante "Codice dei Contratti Pubblici" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207;
- Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 81/2008, 106/2009 e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 relativo alle norme tecniche di edilizia scolastica;
- Decreto Ministeriale n.37/2008 relativo agli impianti a servizio degli edifici;
- Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);
- le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
- le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti, che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 - "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 - "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 gennaio 2008 - "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" (in seguito NTC 2008) di cui alla Gazzetta Ufficiale del 04/02/2008;
- Circolare n. 617 del 02.02.2009 "Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008" (in seguito NTC 2008 - Istruzioni), considerando che le opere da realizzare rientrano tra le costruzioni di classe d'uso IV (2.4.2. NTC 2008).
- Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 nonché secondo tutte norme UNI EN relative ai vari materiali impiegati nella realizzazione degli edifici;
- Ordinanza DPCM 3274 del 20 marzo 2003 così come integrata dalle ordinanze 3379 del 5 novembre 2004 e 3431 del 3 maggio 2005, relativa ai criteri per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- Decreto Ministeriale del 26 agosto 1992, "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSARIALE
 L. 13/01/2012 - F. E. S. S. M. I. C. I. 2012
 L. U. F. I. C. / A. L. I. T. E.
 Dott. ssa Carla Maria Galbani

DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 IL PRESIDENTE
 (STEFANO BONACCINI)

S. P. A.
 B. P. A.
 11000 S. ILDOARDO (MO)
 Tel. 059 8154711 - Fax 059 906349
 C.F. Fiscale P. IVA 019 659 303 63

- Decreto del Ministro dell'Interno del 26 giugno del 1984 e s.m.i. "omologazione dei materiali fini della prevenzione incendi";
- D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, "regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'Art. 49, comma 4-quater, del D.L. n.78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- Regio Decreto n.773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- EUROCODICE 2 "Progettazione delle strutture di calcestruzzo";
- EUROCODICE 5 "Progettazione delle strutture in legno" parte 1.1.: regole generali e per gli edifici;
- EUROCODICE 8 "Design of structures for earthquake resistance – General rules, seismic actions and rules for buildings";
- le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti il miglioramento della prestazione energetica;
- DPCM del 5.12.97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche (DPR 503/96 e DM 236/89), comprese quelle per i non/ipo vedenti;
- Decreto Legge 21 giugno 2013 n.69 convertito con modificazioni dalla Legge n.98 del 09/08/2013 di cui alla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20/08/2013 in vigore da 21/08/2013;
- Linee Guida 11.04.2013 "Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 286 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (Art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152).

3. In riferimento alle deroghe previste dal D.L. n.74 del 6 giugno 2012 si rimanda all'allegato dell'ordinanza di approvazione degli atti di gara che riporta l'elenco delle norme derogate e le relative motivazioni ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012" e della Delibera dal Consiglio dei Ministri del 16.10.2012.

4. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare al progetto definitivo presentato in sede di gara tutte le varianti necessarie a renderlo conforme alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, anche se sopravvenute durante la validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.

5. Preliminarmente alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori, l'Impresa, con oneri a proprio carico, deve aver completamente eseguiti i necessari accertamenti, verifiche e controlli sulle aree di pertinenza, sulle caratteristiche idrogeologiche e geotecniche, sulla eventuale presenza di servitù, sul recapito delle reti di urbanizzazione primaria e sui confini delle aree, in modo da avere piena cognizione dello stato dei luoghi, in quanto la documentazione allegata al bando è da considerarsi indicativa e non esaustiva, e ciò in parziale deroga del comma 3, lettera a) dell'Art. 17, del comma 2 lettera a) e c) dell'Art. 21 del DPR 207/2010.

6. Sono da intendersi come vincolanti tutte le prescrizioni contenute nella prima parte del presente Capitolato (Norme Generali), oltre alle prescrizioni stabilite dalle vigenti normative e ordinanze. Le indicazioni contenute nella seconda parte del Capitolato (Specifiche tecniche) non sono da ritenersi vincolanti.

7. Il presente Capitolato stabilisce anche i requisiti minimi cui deve rispondere la progettazione, che dovrà essere redatta in conformità alle norme specifiche applicabili (D.Lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010, Norme Tecniche per le Costruzioni, norme CEI, UNI, ecc.):

Requisiti minimi del progetto strutturale

Deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa antisismica per il luogo dove devono essere realizzati gli interventi, sia per quanto riguarda le opere di fondazione, che le opere in elevazione. La vita nominale dell'Edificio Scolastico è da assumere pari a 50 anni con classe di

F.lli BARALDI S.p.A.
 Via Basiglio 48
 41030 Staggia di S. Prospero (Mo)
 Tel. 059.80.80.80 - Fax 059.90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63

IL PRESIDENTE
 Dott.ssa Claudia Balboni

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
 L'UFFICIALE
 Dott.ssa Claudia Balboni





destinazione e geotecnica deve essere effettuata coerentemente con i dati forniti e la relazione di indagine geologica facente parte della documentazione del bando. Nel caso in cui la relazione di indagine geologico-geotecnica presente nella documentazione resa disponibile, non fosse ritenuta esaustiva dal progettista per la redazione del progetto esecutivo, sarà cura dell'impresa, se lo riterrà necessario, provvedere a propria cura e spese ad integrare le indagini geologico-geotecniche per la redazione del calcolo strutturale esecutivo.

Requisiti minimi del progetto dell'impianto termo-meccanico

Il progetto deve essere adeguato alle differenti destinazioni d'uso e pienamente rispondente a tutte le vigenti normative in materia, con particolare riferimento al contenimento dei consumi energetici e deve essere valutata, per il medesimo fine e per una migliore gestione delle varie funzioni, la possibilità di realizzare un idoneo sezionamento tra gli spazi dedicati alla didattica e gli spazi dedicati alla Direzione Didattica e Amministrativa ed ai Professori. Deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa per la zona climatica di San Prospero; deve essere garantito che non si formi condensa sulla faccia interna degli elementi costruttivi che formano l'involucro del fabbricato, né all'interno degli strati isolanti che ne fanno parte. Gli impianti termici devono garantire l'entrata a regime (con una temperatura di almeno 16 gradi) in un tempo non superiore a 60 minuti, prevedendo una temperatura esterna di - 5 gradi. In generale gli impianti devono garantire adeguata ventilazione ed il controllo dell'umidità relativa di tutti gli ambienti.

Requisiti minimi del progetto degli impianti elettrici.

Gli impianti elettrici devono essere eseguiti secondo le vigenti normative in materia e devono consentire la piena fruibilità degli spazi. Tutti i locali e gli spazi interni devono essere dotati di apparecchi di illuminazione ed illuminati secondo gli standard illuminotecnici stabiliti dalle norme CEI. Devono essere forniti inoltre i seguenti impianti speciali: telefonico, dati e tv in ogni locale predisposto per l'attività didattica e in ogni ufficio, adsl, apertura automatica cancelli, impianto videosorveglianza e videocitofonico;

Requisiti minimi progetto acustico

Le prestazioni acustiche devono essere conformi al D.P.C.M. 5.12.1997, con riferimento alle prescrizioni di cui alla tabella A - categoria E. Particolare attenzione si deve prestare all'inquinamento dovuto al rumore proveniente dall'attività scolastica nelle aule e nei corridoi, in modo che lo stesso non sia di disturbo alle aule vicine, secondo quanto previsto dall'attuale normativa (Legge 26.10.1995 N. 447).

8. Le caratteristiche prestazionali sopra individuate devono ritenersi come minime e nell'offerta tecnica deve trovarsi la dimostrazione che il progetto proposto è rispondente alle prescrizioni su specificate.

9. La dimostrazione che il progetto offerto è rispondente alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale deve avvenire:

- attraverso idonea evidenziazione nella Relazione Generale o con apposite schede tecniche di prodotto idonee ad individuare le caratteristiche dei prodotti offerti ed i calcoli che, sulla base di tali schede tecniche, dimostrino l'assunto, ove non si forniscano schede tecniche si deve fare riferimento a normative europee che l'offerente si impegna a rispettare con il prodotto fornito;
- attraverso la Scheda riepilogativa delle caratteristiche migliorative offerte.

10. La mancata o incompleta dimostrazione dei requisiti minimi, ricavabile dagli elaborati progettuali offerti, ovvero la loro erroneità, anche parziale, ovvero ancora l'indicazione di prestazioni inferiori al minimo richiesto comporta l'esclusione dalla gara.

Articolo 04 Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori

1. L'Impresa accetta incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale, nello Schema di Contratto, nel bando e nel disciplinare di gara.

2. Il prezzo "a corpo", offerto dall'impresa, deve comprendere ogni onere relativo al completamento della progettazione dei lavori oggetto del presente Capitolato e ogni onere ad essi afferente, compreso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e la predisposizione di tutte le pratiche previste in materia, per le opere da realizzare e per le opere offerte, laddove previste.

3. Nel formulare l'offerta in ribasso l'Impresa deve tenere conto dell'effettivo costo della sicurezza di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 03/08/2009 n. 106 in base alle proprie

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 DIREZIONE REGIONALE ENERGETICA
 L. 136/2012 - P. 1172
 L. 11/2012 - P. 1172
 Dott.ssa Antonia Rabbioni
 IL PRESIDENTE
 F.lli BARALDI S.p.A.
 41030 Sordani (Mo)
 Tel. 059/80.90.911 - Fax 059/90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63



modalità e risorse operative, nonché ai propri programmi di esecuzione. In sede di gara l'Impresa quindi deve tenere conto degli eventuali adattamenti e/o adeguamenti delle previsioni del Piano della Sicurezza predisposto in sede di progetto che intende o intenderà proporre con un proprio programma operativo, o porre in essere anche se questo non venisse formalmente esibito.

RAI BARALDI S.p.A.
Via Basso, n. 49
41030 Staggia di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.80.90.911 - Fax 059.80.63.49
Cod. Fisc. P. IVA 019.659.303.63

Articolo 05 Qualità e provenienza dei materiali

1. Tutti i materiali proposti devono essere delle migliori qualità nelle rispettive loro specie senza difetti, ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è per essi prescritto dalla legislazione vigente.
2. La provenienza dei materiali sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei lavori e della Commissione di Collaudo di cui al successivo Art. 21, i materiali stessi siano riconosciuti accettabili.
3. Le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e le prescrizioni tecniche sono riportate nello specifico "Capo II – Specifiche tecniche".

Articolo 06 Documenti che fanno parte del Contratto

1. Unitamente al presente Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale costituiscono parte integrante del contratto, i seguenti documenti:
 - il bando e il disciplinare di gara;
 - il Capitolato Generale approvato con D.M. n. 145/2000 per gli articoli non abrogati, nonché
 - il progetto definitivo redatto a cura dell'impresa, come approvato dall'Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 207/2010, composto da:
 - elaborati grafici del progetto e relazioni;
 - elenco dei prezzi unitari, da utilizzare nel caso di variazioni in corso d'opera dell'importo a corpo;
 - aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento;
 - cronoprogramma disposto ai sensi dell' Art. 40 del Regolamento (DPR 207/2010)
 - le Polizze di Garanzia.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, norme e circolari vigenti in materia di lavori pubblici, laddove non derogate, e in particolare il D.Lgs. del 12.04.2006, n. 163, il D.P.R. n. 207/2010, il DM n. 145 del 19 aprile 2000 e s.m.i., nonché le norme CNR, U.N.I., CEI le tabelle CEI-UNEL e le relative Leggi Regionali per le parti necessarie all'applicazione delle leggi su richiamate.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO ROMACINI)

Articolo 07 Valutazione delle offerte

1. Per la valutazione dell'offerta, risultano disponibili:
 - con riferimento all'offerta tecnica, punti:..... 70
 - con riferimento all'offerta economica, punti:..... 30
 - Totale punti disponibili:..... 100
2. La Commissione aggiudicatrice esaminerà le offerte tecniche e quelle economiche ed attribuirà i relativi punteggi secondo quanto di seguito riportato.
3. I criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed i punti disponibili (max 70), sono i seguenti:
 - a) qualità estetico-formale, inserimento paesaggistico, riconoscibilità delle varie attività scolastiche, utilizzazione ottimale degli spazi, da 0 sino a punti:..... 15
 - b) aumento delle superfici utili delle aule, da 0 sino a punti: 10
 - c) qualità distributive-funzionali ambienti modulari e flessibili, da 0 sino a punti:..... 7
 - d) qualità acustica, da 0 sino a punti:..... 3
 - e) qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne: da 0 sino a punti:..... 15
 - f) qualità degli impianti, efficienza energetica, tutela ambientale e sostenibilità edilizia, da 0 sino a punti: 20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE LE STRAORDINARIE
L. 135/2012 - VERBA SIMICI 2012
L'UFFICIALE CALE
Dott.ssa Claudia Balboni





criteri e (ove presenti) i sottocriteri di valutazione con valutazione dell'offerta tecnica con relativa metodologia:

a) qualità estetico-formale, inserimento paesaggistico, utilizzazione ottimale degli spazi – max punti 15 suddivisi nei sottocriteri seguenti:

- a1) qualità estetico-formale e pregio architettonico: da 0 sino a punti: 5
- a2) inserimento paesaggistico, anche in relazione alle caratteristiche dell'area asse-gnata ed al contesto urbanistico-sociale dell'intervento: da 0 sino a punti: 5
- a3) l'utilizzazione ottimale degli spazi: da 0 sino a punti:..... 5

Con riferimento ad ogni sottocriterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

I coefficienti, come sopra determinati, sono moltiplicati per i pesi (valore/punteggio massimo) corrispondenti a ciascun sottocriterio, con determinazione, quindi, dei relativi sub-punteggi.

Si procede quindi alla somma dei sub-punteggi ottenuti. Il punteggio complessivo così ottenuto sarà oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 15) il punteggio complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.EFi = 15X(EFi/EFmax)$$

in cui:

- P.EFi = punteggio riparametrato del criterio di valutazione a) del concorrente i-esimo;
- EFi = punteggio complessivo del concorrente i-esimo compreso tra 0 e 15;
- EFmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 15.

b) aumento percentuale della superficie utile calpestabile, rispetto alle dimensioni minime richieste – max punti 10.

Sarà considerato elemento di pregio l'aumento percentuale della superficie utile delle aule e dell'attività didattica, rispetto a quella indicata negli elaborati grafici.

In particolare si prevede l'attribuzione:

- per un aumento percentuale della superficie fino al 5%, punti:..... 3
- per un aumento percentuale della superficie compreso tra un valore superiore 5% e fino al 10%, punti:..... 6
- per un aumento percentuale della superficie per un valore superiore al 10%, punti: 10

Non si procederà ad attribuire punteggi intermedi fra 3,6 e 10.

Il punteggio assegnato per tale criterio dalla Commissione giudicatrice a ciascun concorrente sarà oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al singolo criterio (10 punti) il punteggio più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.SUPi = 10X(SUPi/SUPmax)$$

in cui:

- P.SUPi = punteggio riparametrato del criterio di valutazione b) del concorrente i-esimo;
- SUPi = punteggio del concorrente i-esimo (3,6 o 10);
- SUPmax = punteggio più elevato assegnato all'offerta migliore (3,6 o 10);

c) qualità per soluzioni distributive-funzionali ambienti modulari e flessibili – max punti 7.

Sarà considerata elemento di pregio la qualità relativa alla possibilità di avere soluzioni progettuali in grado di realizzare ambienti con caratteristiche distributive-funzionali modulari e flessibili a vari utilizzi, anche futuri.

Con riferimento al suddetto criterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce a ciascun offerta un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

Il coefficiente, come sopra determinato, è moltiplicato per il peso (valore/punteggio massimo) corrispondente al criterio (peso 7), con determinazione, quindi, del relativo punteggio complessivo.

Il punteggio così ottenuto sarà oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 7) il punteggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE REGIONALE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - 11/01/2012
 L. 135/2012 - 11/01/2012
 Dott. SSA. Stefania Balboni
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 IL PRESIDENTE
 (STEFANO BONACCINI)
 F.lli BARALDI S.p.A.
 Via S. Stefano n° 48
 41030 S. Prospero (Mo)
 Tel. 059 909061
 Fax 059 90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63

più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.DFi = 7X(DFi/DFmax)$$

in cui:

P.DFi = punteggio riparametrato del criterio di valutazione c) del concorrente i-esimo;

DFi = punteggio assegnato al concorrente i-esimo compreso tra 0 e 7;

DFmax = punteggio più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 7;

d) qualità acustica: materiali e eliminazione eco e dispersione – max punti 3

Sarà valutata la qualità acustica e lo standard tecnologico dei materiali impiegati per la realizzazione dell'Edificio Scolastico, considerando elementi qualificanti l'eliminazione dei fenomeni di eco e la migliore dispersione acustica.

Con riferimento al suddetto criterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce a ciascun offerta un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

Il coefficiente, come sopra determinato, è moltiplicato per il peso (valore/punteggio massimo) corrispondente al criterio (peso 3), con determinazione, quindi, del relativo punteggio.

Il punteggio così ottenuto sarà oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 3) il punteggio complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.Ai = 3X(Ai/Amax)$$

in cui:

P.Ai = punteggio riparametrato del criterio di valutazione d) del concorrente i-esimo;

Ai = punteggio assegnato al concorrente i-esimo compreso tra 0 e 3;

Amax = punteggio più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 3, assegnato alle offerte.

e) qualità dei materiali e finiture interne ed esterne: durabilità, manutenibilità e facilità di gestione – max 15 punti suddivisi nei sottocriteri seguenti:

- e1) la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione delle strutture portanti: da 0 fino a punti:..... 3
- e2) la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione dei componenti architettonici e delle finiture interne: da 0 fino a punti:..... 3
- e3) la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione dei componenti architettonici e delle finiture esterne: da 0 fino a punti:..... 3
- e4) la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione degli impianti: da 0 sino a punti: 6

Con riferimento ad ogni sottocriterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

I coefficienti, come sopra determinati, sono moltiplicati per i pesi (valore/punteggio massimo) corrispondenti a ciascun sottocriterio, con determinazione, quindi, dei relativi sub-punteggi.

Si procede quindi alla somma dei sub-punteggi ottenuti. Il punteggio complessivo così ottenuto sarà oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 15) il punteggio complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.Fi = 15X(Fi/Fmax)$$

in cui:

P.Fi = punteggio riparametrato del criterio di valutazione a) del concorrente i-esimo;

Fi = punteggio complessivo del concorrente i-esimo compreso tra 0 e 15;

Fmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 15.

F.lli BARALDI S.p.A.
Via Basso 1°/8
41030 Staggia di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.80.80.99 Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO ROMACCINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 (EVALUAZIONE SISMICI 2012)
LUFF CAVALLOCCALTE
Dot. ssa. Giuliana Balboni





qualità degli impianti, efficienza energetica, tutela ambientale e sostenibilità edilizia – max 20 punti suddivisi secondo i sottocriteri seguenti.

Sarà considerata elemento di pregio la qualità degli impianti, l'efficienza energetica, la tutela ambientale e la sostenibilità edilizia ottenuta con soluzioni impiantistiche e tecnologiche finalizzate:

- f1) alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia, relativamente all'installazione di impianto fotovoltaico o altra fonte energetica rinnovabile ad alta efficienza e rendimento compreso:
 - tra 10 (compreso) ed 20 kW (compreso), punti: 2
 - tra 20 ed 50 kW (compreso), punti: 4
 - oltre 50 kW, punti: 7
- f2) alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia relativamente all'ottenimento della certificazione energetica di tipo A: 7
- f3) alla gestione separata degli impianti tra zona dedicata alla didattica e zona uffici: da 0 sino a punti: 2
- f4) alla presenza di impianto di raffrescamento: da 0 a punti: 2
- f5) alla minimizzazione di messa a regime di impianto termico: da 0 sino a punti: 2

Con riferimento al sottocriterio f1), la Commissione giudicatrice procederà all'attribuzione del sub-punteggio 2,4 o 7 in relazione alla potenza dell'impianto offerta (non si procederà ad attribuire sub-punteggi intermedi fra 2,4 e 7).

Con riferimento al sottocriterio f2), la Commissione giudicatrice, procederà all'attribuzione del sub-punteggio 7 nel caso in cui il concorrente dimostri nel progetto proposto di adottare soluzioni tecniche che permettano di acquisire la certificazione energetica dell'edificio in classe "A".

Con riferimento ai sottocriteri f3), f4) e f5) la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

I coefficienti, come sopra determinati, sono moltiplicati per i pesi (valore/punteggio massimo) corrispondenti a ciascun sottocriterio (f3, f4 e f5), con determinazione, quindi, dei relativi sub-punteggi.

Si procede quindi alla somma di tutti i sub-punteggi ottenuti. Il punteggio complessivo così ottenuto sarà oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 20) il punteggio complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.li = 20X(li/lmax)$$

in cui:

P.li. = punteggio riparametrato del criterio di valutazione f) del concorrente i-esimo;

li = punteggio complessivo del concorrente i-esimo compreso tra 0 e 20;

lmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 20.

4. La Commissione giudicatrice procederà quindi a sommare tutti i punteggi riparametrati relativi ai singoli criteri di valutazione.

5. Le offerte tecniche che, sommando i valori riparametrati ottenuti per i diversi criteri (comma 3), non otterranno un punteggio pari ad almeno 25 punti saranno escluse. Le stesse quindi non saranno oggetto della seconda riparametrazione di cui al comma 6 e non si procederà per esse all'apertura della busta contenente l'offerta economica

6. Al fine di consentire l'assegnazione del massimo punteggio previsto per l'offerta tecnica (70), i punteggi (riparametrati) ottenuti per ogni criterio di valutazione verranno riparametrati (seconda riparametrazione) assegnando il massimo punteggio attribuibile (70) all'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore e assegnando proporzionalmente il punteggio agli altri concorrenti con la seguente formula:

$$Ti = 70 X (Pi/Pmax)$$

in cui:

Ti = punteggio riparametrato dell'offerta tecnica del concorrente i-esimo;

Pi = punteggio complessivo attribuito al concorrente i-esimo quale somma dei punteggi dei punteggi riparametrati per ogni criterio, ovvero pari a

$$Pi = P.EFi + P.SUPI + P.DFi + P.Ai + P.Fi + P.li;$$

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - F.V. SISMICI 2012
 Dott.ssa Cinzia Balboni

IL PRESIDENTE
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 (STABILIMENTO ECONOMICO)

F.lli BARALDI S.p.A.
 Via Bologna 48
 41030 Sargans (Mo)
 Tel. 059 80.89.11
 Fax 059 90.63.49
 Cod. Fisc. P. IVA 019 659 303 63



Pmax= punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore.

7. Resta inteso che, in caso di discordanza/incongruenza tra gli elaborati presentati in sede di offerta (Relazione Generale, schede progetto, relazioni specialistiche, Scheda riepilogativa delle caratteristiche migliorative offerte, elaborati grafici etc.) verrà valutata e presa in considerazione la soluzione più vantaggiosa per l'Amministrazione e l'Impresa ne è tenuta a rendere congruente la proposta offerta con il progetto esecutivo e conseguentemente con l'esecuzione dell'opera senza nulla pretendere ed allo stesso prezzo "a corpo" offerto.

8. Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica si applicherà la seguente formula:

$$Q_i = 30 \times R_{ci} / R_{cmax}$$

in cui:

Q_i = punteggio dell'offerta economica del concorrente i-esimo;

R_{ci} = ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo, ottenuto dalla ponderazione dei due ribassi offerti (attività di progettazione e lavori) di cui al comma 9;

R_{cmax} = ribasso percentuale complessivo più elevato tra tutti i concorrenti.

9. Per la determinazione del ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo si procederà secondo la seguente formula:

$$R_{ci} = ((R_{pi} \times B_p + R_{li} \times B_l) / (B_p + B_l)) \times 100$$

in cui:

R_{ci} = ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo

R_{pi} = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo per le attività di progettazione

B_p = importo a base d'asta per i servizi di progettazione

R_{li} = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo per i lavori

B_l = importo a base d'asta per i lavori

10. Per la valutazione complessiva dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ogni concorrente si procederà secondo la seguente formula:

$$V_i \text{ totale} = T_i + Q_i$$

in cui:

$V_i \text{ totale}$ = punteggio complessivo dell'offerta del concorrente i-esimo

T_i = punteggio riparametrato dell'offerta tecnica del concorrente i-esimo

Q_i = punteggio dell'offerta economica del concorrente i-esimo

Articolo 08 Elaborati progettuali da allegare all'offerta

1. La documentazione allegata all'offerta deve permettere di individuare chiaramente la qualità e la rispondenza alle normative vigenti; il maggior dettaglio metterà l'Amministrazione nelle condizioni di valutare meglio il progetto definitivo e di verificare la corrispondenza rispetto alle esigenze rappresentate nel progetto preliminare posta a base di gara.

2. Gli elaborati progettuali da allegare all'offerta tecnica devono essere sottoscritti dal professionista abilitato e dal legale rappresentante dell'impresa, e devono essere redatti secondo quanto previsto nella Sezione III del Capo I del Titolo II della PARTE II del D.P.R. 207/2010. Essi saranno allegati all'offerta tecnica per la valutazione della stessa, e dovranno comprendere i seguenti documenti, redatti e sottoscritti a cura di professionista/i, abilitato/i alle varie specializzazioni, nonché dal responsabile del coordinamento e dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:

- Elenco completo dei documenti allegati all'offerta;**
- Relazione generale;**
- Relazione sulle strutture;**
- Relazione geotecnica;**
- Relazione delle opere architettoniche;**
- Relazione degli impianti e sul contenimento energetico** che evidenzia, come richiesto dal presente Capitolato, il rispetto dei valori contenuti nell'allegato C del D.Lgs. 19.08.2005 n. 192 così come integrato dal D.Lgs. 20/12/2006 n. 311;
- Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;**
- Relazione sulla gestione delle materie;**

F.I.R. BARALDI S.p.A.
Via Bosconi, 48
41030 Spigaglia di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.60.88.91 Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.669.303.63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EX-ART. 11, COMMA 1, LETT. C, L. 112
LUFFICALLI, C. J. I. T. E.
Dott.ssa Claudia Balboni





Elaborazione del progetto di piante, prospetti, sezioni e tagli, con illustrazioni di dettaglio e di dettaglio generale del progetto in tutte le sue componenti costruttive, schemi funzionali, secondo l'Art. 28 del D.P.R. 207/2010;

dal concorrente e debitamente quotati, con illustrazione generale di inserimento dell'Edificio nell'area di pertinenza, naturali ed impiantistiche e comunque atti ad illustrare il progetto in tutte le sue componenti costruttive, schemi funzionali, secondo l'Art. 28 del D.P.R. 207/2010;

- j. **Calcoli delle strutture;**
- k. **Calcoli degli impianti**
- l. **Computo metrico;**
- m. **Computo degli oneri per la sicurezza;**
- n. **Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale di materiali, tecnologie e impianti proposti e offerti, con relative schede;**
- o. **Cronoprogramma delle fasi di lavorazione, corredato da relazione sulle modalità organizzative di cantiere;**
- p. **Dichiarazione di approvabilità del progetto, in quanto redatto nel rispetto dei requisiti tecnici minimi del presente Capitolato oltre alle soluzioni migliorative offerte, e delle normative vigenti.**

L'offerta tecnica deve altresì comprendere i seguenti elaborati, necessari alla commissione per una più completa ed esaustiva valutazione in rapporto ai criteri indicati all'Art. 7 del presente Capitolato:

- a. **Relazione sintetica ed elaborati grafici illustrativi delle qualità estetico-formale, dell'inserimento paesaggistico, dell'utilizzazione ottimale degli spazi.**
- b. **Dichiarazione dettagliata dell'aumento in percentuale della superficie utile, rispetto alle dimensioni minime di cui agli allegati grafici del progetto preliminare;**
- c. **Relazione esplicativa, corredata da eventuali schede tecniche, delle caratteristiche distributive e dei materiali impiegati nelle strutture portanti, ai fini della valutazione della modularità e flessibilità degli ambienti;**
- d. **Relazione tecnica illustrativa riguardante le caratteristiche acustiche degli ambienti in rapporto ai materiali utilizzati;**
- e. **Relazione esplicativa corredata da eventuali schede tecniche sulle caratteristiche qualitative dei materiali proposti per le finiture interne ed esterne anche in rapporto agli aspetti di manutenibilità e durabilità;**
- f. **Relazione esplicativa, corredata da eventuali schede tecnico-funzionali degli impianti, degli impianti, efficienza energetica, tutela ambientale e sostenibilità edilizia, riguardante anche all'installazione dell'eventuale impianto fotovoltaico e alla certificazione energetica (tutela delle risorse ambientali e della sostenibilità edilizia), alla gestione separata degli impianti, alla presenza di impianto di raffrescamento, alla minimizzazione dei tempi per la messa a regime dell'impianto termico,**
- g. **Scheda riepilogativa delle caratteristiche migliorative offerte.**

- 4. L'offerta economica dovrà altresì contenere i seguenti elaborati:
 - a. **Computo metrico estimativo;**
 - b. **Elenco prezzi unitari.**
- 5. L'omessa presentazione di uno degli elaborati progettuali e delle relazioni tecniche indicati nei precedenti commi 2 e 3 del presente articolo comporterà l'esclusione dalla presente gara.

Articolo 09 Inizio elaborazione progetto esecutivo, consegna dell'area, consegna dei lavori, tempo utile per la progettazione esecutiva e ultimazione lavori

- 1. Nelle more dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, e prima della stipula del contratto, è facoltà della stazione appaltante approvare il progetto definitivo offerto dall'impresa, previa verifica dello stesso, disporre, con ordine di servizio del RUP, l'inizio della redazione del progetto esecutivo e procedere alla consegna dell'area oggetto dell'intervento ai sensi del successivo comma 3.
- 2. Resta inteso che l'aggiudicataria è obbligata ad adeguare il progetto definitivo offerto ai contenuti dei pareri o nulla osta necessari e propedeutici all'approvazione, e che in caso di inerzia, la stazione appaltante potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, previa messa in mora.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 CAPITOLATO SPECIALE STRAORDINARIO
 L. 135/2014
 L. 135/2014
 L. 135/2014
 Dott. ssa
 Maria Balboni

IL PRESIDENTE
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STEFANO BONACCINI

F.lli BARALDI S.p.A.
 Via Borsari, n. 48
 41030 Sordani (Mo)
 Tel. 059 8880211 Fax 059 906349
 Cod. Fisc. 019 659 303 63

3. La consegna dell'area, viene disposta dal RUP per permettere all'Impresa aggiudicatrice rilievo plano-altimetrico, il controllo sul recapito delle reti dei servizi esterni o interni all'area di pertinenza; l'elaborazione della progettazione esecutiva può essere disposta nelle more della stipula del contratto. Si sottolinea che l'area indicata nel bando è localizzativa e potrebbe essere più o meno ampia rispetto alla realtà, e quindi l'esatta perimetrazione sarà definita all'atto della consegna.
4. Il progetto esecutivo deve essere consegnato all'Amministrazione entro 20 seguenti giorni continuativi dal relativo ordine di servizio del RUP. Nel caso in cui il termine di consegna del progetto esecutivo coincida con il sabato o con giorno festivo, fa fede l'invio mediante e-mail degli elaborati progettuali, a cui seguirà la consegna del materiale cartaceo, nel giorno utile immediatamente successivo.
5. Il progetto deve essere successivamente approvato dall'Amministrazione, previa verifica.
6. L'attività di verifica sarà avviata immediatamente dopo la consegna del progetto esecutivo, in pendenza dell'ottenimento dei pareri, permessi, autorizzazioni, che sono a cura dell'impresa. In particolare sarà cura dell'impresa conseguire sul progetto esecutivo l'autorizzazione sismica preventiva presso il S.S.G.S. della Regione Emilia Romagna. Nella fase di verifica l'appaltatore dovrà fornire la propria totale disponibilità a interagire con la Stazione Appaltante, mediante la partecipazione a riunioni, invio di documenti progettuali in formato cartaceo e digitale nella quantità richiesta, risposte scritte, anche su modelli, contenente le proposte relative alle modalità con cui il progettista intende rispondere alle non conformità riscontrate. Tali proposte dovranno pervenire entro 3 giorni lavorativi successivi alla segnalazione delle non conformità.
7. Le verifiche riguardano anche la compatibilità degli elaborati del progetto esecutivo con il progetto definitivo offerto in sede di gara e gli eventuali aggiornamenti o integrazioni progettuali imposti o richiesti, al fine di procedere alla sua approvazione. Pertanto sempre ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, l'impresa è tenuta a sopperire a carenze/omissioni/difficoltà dello stesso, senza previsione di oneri aggiuntivi o modificazioni dell'offerta economica presentata in gara. Eventuali richieste in tal senso comporteranno un giudizio di non approvabilità del progetto esecutivo, l'annullamento della aggiudicazione e conseguente scorrimento della graduatoria.
8. La comunicazione della approvazione della progettazione potrà essere comunicata all'Impresa anche via fax o su posta elettronica certificata. Si potrà disporre la consegna dei lavori, con conseguente inizio degli stessi, anche nello stesso giorno della comunicazione di approvazione della progettazione esecutiva.
9. Nel caso in cui il progetto esecutivo non fosse consegnato nei tempi previsti, o presentasse gravi lacune emerse in sede di verifica o non rispondesse ai requisiti offerti e richiesti, è facoltà della stazione appaltante di non procedere alla relativa approvazione e si darà luogo all'applicazione delle penali e/o alla risoluzione del contratto di appalto in danno all'impresa.
10. Qualora l'Impresa aggiudicataria non si presenti e/o non accetti la consegna dell'area nei modi e nei termini stabiliti, l'Amministrazione ha facoltà di annullare l'aggiudicazione definitiva con semplice provvedimento amministrativo, senza bisogno di diffida giudiziale con escussione della fidejussione provvisoria e si provvederà all'esecuzione dei lavori con l'Impresa che segue nella graduatoria di cui alla gara esperita.
11. Qualora l'impresa invece non accetti la consegna dei lavori nei modi e nei termini stabiliti l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.
12. Il tempo utile per dare i lavori finiti è fissato in 210 (duecentodieci) giorni naturali e consecutivi con inizio dal giorno successivo alla consegna dei lavori che potrà avvenire dopo l'approvazione del progetto esecutivo.

Articolo 10 Programma dei lavori

- 1 All'atto della consegna dell'area l'impresa deve fornire il piano degli affidamenti relativi ai subappaltatori/subfornitori con la relativa documentazione a corredo prevista dalla normativa di settore.

BARILE S.p.A.
 Via Bosconi 48
 41030 Staggia di Prospero (Mo)
 Tel. 059.90.90.90 Fax 059.90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

IL PRESIDENTE
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 (STEFANO BOLLACINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - (VE) - SMICI 2012
 LUFFICALE
 Dott.ssa Clotilde Balboni





L'impianto ed allegato

delle lavorazioni propedeutiche ai lavori e all'esecuzione della progettazione esecutiva che dovrà essere consegnata nei tempi previsti nel presente Capitolato.

3 Ricevuto l'ordine della consegna dei lavori, successivo all'approvazione del progetto esecutivo, l'Impresa deve predisporre e consegnare alla Direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto entro due giorni. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

4 L'Impresa ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione appaltante.

5 Inoltre la Stazione appaltante si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

6 Pertanto il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- d) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'Art. 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008.

In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

7 Nell'attesa dell'approvazione del cronoprogramma da parte del Direttore dei Lavori, l'Impresa deve dare immediato avvio ai lavori, secondo il programma presentato.

8 Il tempo utile per dare ultimati i lavori è già comprensivo degli eventuali doppi turni di lavorazione e anche festivi, pertanto nel programma dei lavori l'appaltatore deve altresì tenere conto, nella redazione del programma dei lavori, della continuazione dei lavori oltre gli orari fissati e nei giorni festivi, e su due turni lavorativi e dovranno essere già compresi gli eventuali periodi di maltempo tipici della stagione in cui viene realizzato l'Edificio Scolastico, delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere, delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e delle tecniche di lavorazione proposte.

9 La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e delle disposizioni del precedente Art. 9, dà facoltà all'Amministrazione di risolvere il contratto per colpa ed in danno dell'impresa.

Articolo 11 Termine per la progettazione esecutiva e l'ultimazione dei lavori

1. Il termine utile per la progettazione esecutiva è stabilito in 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dall'ordine di esecuzione. A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, viene disposta la consegna dei lavori e da tale data decorre il termine per l'ultimazione dei lavori stabilito

STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
 L. 1351/2012 - ENEC - SIMICI 2012
 L. 1351/2012 - ENEC - SIMICI 2012
 Dott.ssa Claudia Balboni
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 (STEFANO BOMACCINI)
 F.lli BARALDI S.p.A.
 Via Borsari, 48
 41030 Staggia (Mo)
 Tel. 059 80 81 91
 Fax 059 90 63 49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63



in 2 festendendosi conteggiato in giorni naturali e consecutivi, compresi i
festendendosi conteggiato in giorni naturali e consecutivi, compresi i
l'Art. 9. Detto termine è inderogabile, fatte salve le proroghe
che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dal successivo Art. 17 del presente
Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

2. La consegna della progettazione esecutiva al R.U.P., deve essere comunicata dall'Impresa
con apposita nota, contenente l'elenco degli allegati redatti.

3. L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dall'Impresa. Il Direttore
dei lavori, in contraddittorio con l'impresa stessa, provvederà a redigere apposito certificato di
ultimazione.

Articolo 12 Elaborati progetto esecutivo

1. La progettazione esecutiva deve definire compiutamente l'intervento a corpo, in ogni
particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, nel pieno rispetto del progetto preliminare
offerto.

2. Il progetto esecutivo deve essere composto dagli elaborati previsti dalla PARTE II, Titolo II,
CAPO I, Sezione IV - **Progetto esecutivo** - del D.P.R. 207/2010, redatti e sottoscritti a cura del
legale rappresentante dell'impresa e da professionista/i specialista/i abilitato/i e dal progettista
responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, e prevedere comunque i
seguenti documenti:

- a) **elenco completo** degli elaborati presentati;
- b) **relazione generale** che precisi inoltre le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le
prescrizioni riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti
prefabbricati da utilizzare e indichi le soluzioni adottate per il superamento delle barriere
architettoniche, comprese quelle relative ai non/ipo vedenti;
- c) **relazioni specialistiche** delle strutture e degli impianti;
- d) **relazione sulla gestione delle macerie** con descrizione dei fabbisogni di materiali da
approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto,
provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle
aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto e descrizione delle soluzioni di
sistemazione finali proposte;
- e) **rilievo plano-altimetrico**;
- f) **censimento e progetto di risoluzione delle interferenze**;
- g) **elaborati grafici** comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e
miglioramento ambientale, ove necessario;
- h) **calcoli esecutivi** delle strutture e degli impianti;
- i) **piano di manutenzione** dell'opera e delle sue parti;
- j) **piano di sicurezza e di coordinamento** di cui all'Art. 100 del Decreto Legislativo 9 aprile
2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- k) **cronoprogramma**;
- l) **elenco dei prezzi unitari** e eventuali analisi, redatte secondo l'Art. 32 del D.P.R. 207/2010, (tali
prezzi dovranno essere congruenti con quelli indicati in sede di offerta);
- m) **computo metrico estimativo**, (tale elaborato dovrà essere congruente con quanto riportato nel
progetto definitivo presentato in sede di gara); con allegata la tabella della definizione dei gruppi
di categorie ritenute omogenee di cui all'Art. 3, comma 1, lettera s) del D.P.R. 207/2010 che
verranno utilizzate per contabilizzazione delle opere:
 1. Scavi, demolizioni, opere di fondazione
 2. Strutture in elevazione
 3. Opere edili di finitura
 4. Opere esterne
 5. Impianti riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitari, antincendio
 6. Impianti elettrici, speciali, fotovoltaico (se esplicitato)
 7. Eventuali oneri di progettazione esecutiva (se esplicitati)
 8. Oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza
- n) **capitolato speciale** comprendente le modalità di esecuzione, le specifiche di prestazione,
l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni e dei montaggi degli elementi

F.lli BARALDI S.p.A.

Via S. Giuseppe n° 48
41030 Staggia di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.80.99.91 Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO BONACCINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - ART. 17 - SISMICI 2012
LUFFICOM - C.A.I.T.E.
Dott.ssa Cristiana Galbani





considerando che il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, precisando le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurare la rispondenza alle scelte progettuali.

3. Il progetto deve essere predisposto in conformità alle regole ed alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 68 del D.Lgs. 163/2006. Per la presentazione degli allegati del piano di demolizione e di smaltimento delle macerie, ove richiesto, si rimanda alle specifiche norme di settore.

Articolo 13 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa

L'Impresa aggiudicataria si obbliga alla redazione della progettazione esecutiva nei tempi di cui all'Art. 9 del presente Capitolato e comunque comprendente tutti gli allegati previsti nel precedente Art. 12.

2. Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale n. 145/00 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 e al presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti:

- provvedere alla consegna di n° 7 copie del progetto definitivo offerto in sede di gara non appena avuta comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria;
- la fedele esecuzione del progetto esecutivo redatto;
- l'acquisizione dell'autorizzazione sismica preventiva presso il S.S.G.S.;
- l'esecuzione degli ordini impartiti dal Direttore dei Lavori, per quanto di competenza, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto approvato dall'amministrazione e a perfetta regola d'arte;
- la richiesta al Direttore dei Lavori di tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'Art. 1659 del Codice Civile;
- le piccole demolizioni ed il loro smaltimento, i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiainamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- il raccordo tra la viabilità circostante e le quote di imposta dell'Edificio Scolastico e la consegna al Direttore dei Lavori, prima dell'avvio della costruzione, di tutte le certificazioni di legge e la certificazione del materiale impiegato, compresa la verifica dell'assenza di fibre di amianto. Completati i riporti si devono eseguire prove a piastra da parte di laboratori ufficiali, ai fini della accettabilità e collaudabilità di quanto realizzato, da eseguirsi prima di procedere con la costruzione dell'edificio e/o l'esecuzione di piazzali e parcheggi esterni;
- gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, con particolare riguardo alle eventuali macerie derivanti dalle demolizioni, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. E' altresì a carico e a cura dell'Impresa il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa cogente ed alle deroghe applicabili;
- doppi turni di lavorazione;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 DIREZIONE REGIONALE DELLO SCANTINAMENTO
 L. 13/5/2012
 UFFICIO TECNICO
 Dott. S. C. Baldoni
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 IL PRESIDENTE
 (STEFANO BONACCINI)
 F.lli BARALDI S.p.A.
 Via Saffron n° 48
 41030 Pradipoli (Mo)
 Tel. 059 90.63.49
 Fax 059 90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63



- termini di contratto;
- le responsabilità sul cantiere e sui lavori previsti dal Capitolato, e sui lavori eseguiti rispetto a quelli progettati;
- la responsabilità della corretta progettazione esecutiva e gli eventuali oneri che dovessero manifestarsi in conseguenza di errori di valutazione contenuti nel progetto redatto, ancorché verificato ed approvato dalla stazione appaltante;
- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Impresa si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- la disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione lavori, di locali, ad uso Ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze, dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
- il cartello indicatore del cantiere;
- l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal Capitolato speciale descrittivo e prestazionale o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- la progettazione architettonica esecutiva, in ottemperanza alle normative vigenti per le destinazioni d'uso. Gli elaborati sono da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione, firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa;
- la progettazione strutturale esecutiva e gli elaborati grafici d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali, da consegnare in n. 6 copie all'Amministrazione, firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa;
- l'approvazione del progetto da parte della stazione appaltante non solleva l'Impresa, il/la Progettista/i ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Impresa deve inoltre far eseguire, a proprie spese, le prove sui materiali strutturali secondo la normativa del settore, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati, nonché tutte le prove di carico ritenute necessarie dal Direttore dei lavori e dal Collaudatore statico;
- la progettazione esecutiva ed i disegni degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, elettrici e speciali, e di tutti gli ulteriori componenti eventualmente offerti per il contenimento energetico (impianti fotovoltaici, pannelli solari, ecc.) da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; devono altresì essere rilasciate all'Amministrazione, le varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;
- n. 2 copie su supporto magnetico CD-Rom di tutta la progettazione eseguita. I disegni dovranno essere eseguiti in formato DWG per Autocad nelle versioni più recenti, mentre le relazioni e quant'altro componga il progetto, sarà eseguito su programmi idonei alla rilettura e rielaborazione da parte degli uffici dell'Amministrazione aggiudicatrice (Word, Excel, Primus/Mosaico e, in relazione ad eventuale documentazione non restituibile nei formati precisati, questa dovrà essere prodotta in formato pdf di Acrobat). In ogni caso i parametri e le tipologie degli elaborati dovranno rispettare le norme CEI e UNI;
- l'esecuzione a propria cura e spese, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione lavori e dai Collaudatori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità. In particolare sono a carico dell'impresa gli accertamenti di laboratorio, le verifiche tecniche e le prove di carico che possono o devono essere condotte in applicazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con

EMILIA - ROMAGNA S.p.A.
Via Bolognese n. 48
41030 Stegaglia di S. Prospero (Mo)
Tel. 059/80.60.811 - Fax 059/90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE LE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVALUATION - SISMICI 2012
L'UFFICIO ALLIATO C.G.I.TE
Dott. sso Carolina Balboni





D.M. 14 gennaio 2008, obbligatorie sugli elementi strutturali impiegati e realizzati, e che comunque possono essere richieste dal Direttore dei lavori o dal Collaudatore statico secondo quanto ritenuto necessario. Per le stesse prove, la Direzione lavori deve provvedere al prelievo del relativo campione e alla redazione dell'apposito verbale in contraddittorio con l'impresa; la certificazione effettuata dal laboratorio ufficiale prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale.

La Direzione lavori può disporre ulteriori prove e analisi, ancorché non prescritte dal presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali, dei componenti o delle lavorazioni. Le relative spese saranno poste a carico dell'Impresa;

le spese per i saggi ricognitivi delle indagini archeologiche e la relativa assistenza specialistica, che la Soprintendenza volesse prescrivere per i siti di interesse;

il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire;

l'ottenimento di tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e certificazioni;

la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;

la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'Art. 14 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il D.P.R. 207/2010 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.

- le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione lavori;
- l'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi deve farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante;
- il rilascio delle certificazioni prescritte del D.M. 37/08, nonché tutte le spese necessarie per l'ottenimento delle certificazioni di cui al presente punto, per ogni Edificio realizzato;
- la richiesta, prima della realizzazione dei lavori e già in fase di redazione del progetto, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri Enti eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari a eseguire le opere di allaccio e l'obbligo di seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
- la pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
- il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Impresa non potrà pretendere compensi di sorta;

provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione lavori, nonché alla buona conservazione ed

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE STRADORDINARIA
 L. 135/2012 - EMILIA-ROMAGNA
 LUFFI
 Dott.ssa Claudia Galboni

DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 IL PRESIDENTE
 (STEFANO BONACCINI)

F.lli ERALDI/S.p.A.
 41030 S. Maria P. Sperto (Mo)
 Tel. 059 80.88.51 - Fax 059 90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63



- ali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti o
to dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause
a fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono
essere riparati a carico esclusivo dell'Impresa;
- redigere prima della consegna dei lavori e contestualmente alla elaborazione del progetto esecutivo, il Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto all'Art. 89 comma 1 lettera f-ter del d.lgs. 81/08 e all'Art. 6 del D.P.R. 222/03, da considerare quale piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere nell'esecuzione dei lavori;
 - tenere a disposizione dei Coordinatori per la sicurezza, del Committente ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza;
 - fornire alle imprese subappaltatrici e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dall'Art. 81 del D.Lgs. 81/08;
 - le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
 - mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi il progetto della sicurezza ed il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - la consegna sia su supporto cartaceo in n. 5 copie e su supporto informatico, degli elaborati di "as-built" (relazioni e tavole grafiche) e del piano di manutenzione delle opere una volta terminate, completo delle schede tecniche dei prodotti utilizzati;
 - la pulizia di grosso finiti i lavori e la pulizia di fino una volta montati gli arredi a cura delle amministrazioni usuarie, nonché l'igienizzazione degli Edifici;
 - provvedere al frazionamento dell'area e all'inserimento in mappa e all'accatastamento dell'edificio;
 - informare il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori e i Coordinatori per la sicurezza delle proposte di modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento formulate dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi.
3. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati, è compreso e compensato nel prezzo a corpo dell'appalto.

Articolo 14 Penali

1. Qualora il termine di consegna della progettazione esecutiva di cui all'Art. 11 comma 1 del presente Capitolato non venga rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi della Amministrazione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo nella consegna del progetto esecutivo, una penale nella misura dello 0,3% (zerovirgolatrepercento) dell'importo di contratto, e comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) per cento, in deroga al comma 3 dell'Art. 145 del D.P.R. 207/2010.
2. Nel caso in cui il ritardo nella progettazione esecutiva superi la metà del tempo previsto per la sua consegna, l'Amministrazione può provvedere, senza altre formalità, alla immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.
3. Qualora l'ultimazione dei lavori oggetto del presente Capitolato dovesse protrarsi oltre i termini contrattuali di cui all'Art. 11 del presente Capitolato, considerata l'urgenza con cui deve essere realizzato l'Edificio Scolastico, verrà applicata all'Impresa una penale fissata nella misura dello 0,3% (zerovirgolatrepercento) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo comunque

F.lli BARRA DI S.p.A.
Via Sogno n° 48
41030 Staggia di S. Prassero (Mo)
Tel. 059 9060411 - Fax 059 90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(**STEFANO BOMACCINI**)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 (EVENTI SISMICI 2012)
L'UFFICIO REGIONALE
Dott. ssa **Valentina Balboni**





complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) complessivo, in deroga al comma 3 dell'Art. 145 del D.P.R. 207/2010.

4. Qualora il ritardo, di cui al comma precedente superi il termine di 34 giorni rispetto al cronoprogramma sottoscritto dall'Impresa, l'Amministrazione può provvedere, senza altre formalità, alla immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere. Sono dovuti dall'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni l'Amministrazione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Impresa, in ragione dei lavori eseguiti, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Articolo 15 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi

Il prezzo offerto in sede di gara è fisso ed invariabile per tutta la durata di validità dell'offerta, fissata nel bando di gara e, quindi, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.

2. Con il prezzo offerto si intendono compensati ogni spesa principale, provvisoria ed accessoria, ogni fornitura principale ed accessoria, ogni montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, (inclusi compensi per doppi e tripli turni ed il lavoro festivo) ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le lavorazioni e le opere secondo quanto prescritto dal presente, nonché gli oneri di progettazione, gli oneri della sicurezza, le spese generali e l'utile d'impresa.

Articolo 16 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto

1. Ad eccezione di sussistenza di causa di forza maggiore, adeguatamente documentata e riconosciuta dalla stazione appaltante, non si dà luogo a lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto.

2. In ogni caso, le eventuali nuove lavorazioni, non presenti nell'elenco prezzi offerto in sede di gara, dovranno essere determinate facendo riferimento ad analoghe categorie di lavori desunte dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 1048 del 23 luglio 2012, o secondo quanto disposto dall'Art. 163 del D.P.R. 207/2010, e comunque autorizzate preventivamente dalla D.L. e dal R.U.P.

3. Nel caso in cui fosse necessario introdurre varianti in corso d'opera, nelle fattispecie previste dalla vigente normativa, la stazione appaltante in deroga al terzo periodo del comma 3 dell'Art. 132 del D.Lgs 163/2006, potrà essere utilizzata una somma derivante dal ribasso d'asta anche superiore al 50%.

Articolo 17 Sospensione e proroga dei termini contrattuali

1. La realizzazione dei lavori oggetto del presente Capitolato può essere sospesa solo dal direttore dei lavori e solo per condizioni eccezionali o meteo climatiche eccezionali per la stagione e per la regione climatica di installazione, tali da pregiudicare la realizzazione delle opere. I lavori devono immediatamente essere ripresi al cessare delle predette condizioni. Fuori dalle predette condizioni non è consentita alcuna sospensione dei lavori, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione.

2. E' possibile da parte dell'Impresa la richiesta di proroga sui termini dei lavori solo per le motivazioni previste dal vigente Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.

3. Per l'eventuale richiesta di proroga l'Impresa deve attuare quanto disposto dall'Art. 159 del D.P.R. 207/2010.

Articolo 18 Contabilizzazione dei Lavori

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale redatto a cura dell'Impresa; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - ELENCO REGIONALE DEI PREZZI DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'EMILIA-ROMAGNA
L. 135/2012 - ELENCO REGIONALE DEI PREZZI DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'EMILIA-ROMAGNA
Dott.ssa Maria Antonia Bonifazi

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO BONACCINI)

F.I.I. BARALDI S.p.A.
Via Fosco
41030 Spigola di S. Cleopero (Mo)
Tel. 059 80.97.91 - Fax 059 90.03.49
Cod. Fisc. P. IVA 019 659 303 63



2. Il prezzo è fisso e invariabile. Allo stesso modo, le quantità indicate dall'offerente sono indicative e non vincolanti. Il prezzo unitario è quello stimativo del progetto esecutivo redatto a propria cura, non hanno alcuna efficacia negoziale, dovendo solo costituire per l'Amministrazione, strumento di controllo e verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara e in sede di progetto esecutivo sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate autorizzate ai sensi dell'Art. 132 del D.Lgs. 163/2006, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti.

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

4. La contabilizzazione del lavoro sarà effettuata applicando all'importo a corpo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella sottoripartata, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

5. Gli oneri per la sicurezza, sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita del 4,5% dei lavori, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle lavorazioni per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali, sono necessari prove di laboratorio, prove di carico, certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al Direttore dei lavori. Tuttavia, il Direttore dei Lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda i seguenti manufatti, anche prefabbricati e/o assemblati e impianti:

- a. strutture;
- b. opere per la realizzazione di impianti idrico-sanitario;
- c. opere per la realizzazione di impianti termici e di condizionamento;
- d. opere per la realizzazione di impianti interni elettrici, telefonici.

N° ORD.	DESCRIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORAZIONE OMOGENEI	IMPORTI IN €	% GRUPPO
1	OPERE PROVVISORIALI	11.017,00	0,46%
2	DEMOLIZIONI e SCAVI	13.000,00	0,54%
3	SCAVI	12.034,00	0,50%
4	OPERE DI FONDAZIONE	204.298,00	8,50%
5	VESPAIO E SOLETTE	72.105,00	3,00%
6	PREDISPOSIZIONE ALLACCIAMENTI	156.227,00	6,50%
7	MONTAGGIO STRUTTURA PREFABBRICATA	252.368,00	10,50%
8	COPERTURA	96.140,00	4,00%
9	PREDISPOSIZIONE IMPIANTI INTERNI	144.210,00	6,00%
10	TRAMEZZATURE INTERNE	84.122,00	3,50%

F.I.F. BARRALDI SPA.
Via Rocca n° 48
41030 Spaggiari di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.80.80.94 - Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 EMENDATA SISMICI 2012
LUIGI CIVILINO CAJITE
Dott. ss. CC. P. Balboni





11	MASSETTI E PAVIMENTI	156.227,00	6,50%
12	RIVESTIMENTI	72.105,00	3,00%
13	TINTEGGIATURE INTERNE	84.122,00	3,50%
14	TINTEGGIATURE ESTERNE	156.227,00	6,50%
15	SERRAMENTI	192.280,00	8,00%
16	OPERE ESTERNE	180.262,00	7,50%
17	ALLACCIAMENTI SOTTOSERVIZI	144.210,00	6,00%
18	MONTAGGIO COMPLEMENTI – OPERE DI FINITURA	312.460,00	13,00%
19	SMOBILITAZIONE CANTIERE	42.060,00	1,75%
20	SISTEMAZIONE AREA ESTERNA	18.026,00	0,75%
		2.403.500,00	100%

Articolo 19 Eventuali lavori a misura

Se in corso d'opera dovessero essere introdotte variazioni ai lavori, esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.

2. Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi;

3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante, comprensivi degli oneri della sicurezza.

5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.

6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati con le relative quantità.

Articolo 20 Pagamenti

1. In seguito all'entrata in vigore della legge di conversione del "Decreto del Fare" (Legge n.98 del 09/08/2013 Art. 26-ter) in deroga ai vigenti divieti di anticipazione del prezzo, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

2. La stazione appaltante eroga all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal Responsabile del Procedimento ai sensi del comma 2 dell'Art. 140 del D.P.R. 207/2010, l'anticipazione sull'importo contrattuale nella misura prevista dalle norme vigenti (10%). La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'Art. 1282 codice civile. Il beneficiario decade dall'anticipazione se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione (D.P.R. n.207/2010 Art. 140).

3. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti (D.P.R. n. 207/2010 Art. 124).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMPLESSIVA LE STRAORDINARIE
 L. 135/2011 - ELENCO DEI SISMICI 2012
 L. 135/2011 - ELENCO DEI SISMICI 2012
 Dott. ssa Daniela Balboni
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 (STEFANO BONACCINI)
 IL PRESIDENTE
 F.lli BARALDI S.p.A.
 Via Borsari n° 48
 41030 S. Margherita di Prosepero (Mo)
 Tel. 059 80.22.21 Fax 059 90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63



4. La progettazione rese dall'aggiudicataria verrà effettuato in unico lotto a base d'asta al netto del ribasso offerto, entro 30 gg. dalla approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante;
5. Il pagamento dei lavori verrà effettuato per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento quando l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiunga una cifra pari:
- 1° SAL: al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione del 10%;
 - 2° SAL: al raggiungimento di almeno l'80% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione del 10%.
 - 3° SAL: al raggiungimento del 100% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a totale recupero dell'anticipazione del 10%.
6. Il saldo dei compensi per le attività di progettazione rese dall'aggiudicataria verrà erogato entro 30 gg. dalla data di avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo.
7. La Direzione Lavori si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di procedere ad una parzializzazione delle suddette rate di pagamento, a condizione che l'andamento dei lavori rispetti pienamente i tempi previsti dal programma dei lavori.
8. La liquidazione dell'acconto avrà luogo entro sessanta giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento, previa presentazione della relativa fattura; esso non costituirà titolo di accettazione definitiva delle lavorazioni, dei materiali, dei manufatti e degli elementi dell'Edificio contabilizzato e non pregiudicherà la facoltà del Direttore dei Lavori di rifiutare in qualunque momento le opere, i materiali, e i manufatti degli elementi dell'Edificio non conforme alle prescrizioni contrattuali.
9. Il pagamento è subordinato alla dimostrazione da parte dell'impresa della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale e di quello delle eventuali imprese sub-appaltatrici e pertanto:
- a) all'acquisizione del DURC dell'Impresa;
 - b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) ai sensi dell'Art. 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'Art. 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.
10. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.
11. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendenti.

Articolo 21 Collaudo Tecnico-amministrativo, Statico – Verifiche impianti

1 L'Amministrazione appaltante provvede alla nomina della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera, ed individua all'interno della stessa il Collaudatore statico. I relativi compensi saranno a carico dell'Amministrazione appaltante. I Collaudatori potranno visitare e sottoporre ogni elemento edilizio alle prove che riterranno opportune, previa richiesta, anche presso gli stabilimenti di produzione, secondo le disposizioni di legge in materia.

F.I.R. BARALDI SPA
Via Bolognese 148
41030 Staggia di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.90.60.941 Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

DE LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
L. 135/2012
IL PRESIDENTE
(STEFANO DONACCINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE STRUTTURALE ORDINARIA
L. 135/2012
L.U.P. Cir. C. 1172
Dot. ssa Giuditta Balboni





2 Il Collaudo statico deve essere consegnato all'Amministrazione al fine di permettere, se del caso, la consegna anticipata dell'opera secondo l'Art. 230 del D.P.R. 207/2010.

3 Per quanto attiene le verifiche tecnico funzionali degli impianti ed attrezzature, da realizzare a regola d'arte in conformità alle norme tecniche specifiche, e dei requisiti acustici richiesti ed offerti, esse dovranno essere eseguite, ultimate e consegnate all'Amministrazione, con esito positivo, prima o contestualmente alla presa in consegna dell'opera.

4 Nel caso in cui l'impresa non consegna in tempo utile i certificati dei materiali strutturali impiegati o le verifiche tecnico funzionali degli impianti ed attrezzature, al fine di procedere con la consegna dell'opera al comune di San Prospero, la Stazione Appaltante procederà attraverso opportuni saggi al reperimento delle certificazioni mancanti, in danno all'impresa. Inoltre verrà addebitato all'impresa il costo del mancato utilizzo dell'Edificio Scolastico da parte del Comune di San Prospero, nonché gli eventuali giorni di ritardo nella consegna dell'opera.

Articolo 22 Subappalto

Le imprese subappaltatrici devono essere scelte tra quelle in possesso delle certificazioni SOA, ove previsto, per le specifiche categorie di lavori oggetto del subappalto.

Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dall'Amministrazione.

L'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto in ottemperanza e secondo le tempistiche dell'Art.118 del D.Lgs. 163/2006.

4 Il pagamento delle opere subappaltate o affidate a cottimo verrà effettuato in favore dell'Impresa aggiudicataria, fermo l'obbligo per quest'ultima di trasmettere all'Amministrazione, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti all'Impresa subappaltatrice o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, unitamente alla documentazione attestante la regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale dell'impresa subappaltatrice ed alla dichiarazione resa dalla stessa e relativa all'avvenuto pagamento dei lavori effettuati.

5 L'eventuale ricorso al subappalto lascia comunque impregiudicata la responsabilità dell'impresa aggiudicataria nei confronti dell'Amministrazione.

6.Ove ricorrano condizioni di crisi di liquidità finanziaria dell'affidatario, comprovate da reiterati ritardi nei pagamenti dei subappaltatori o dei cottimisti, o anche dei diversi soggetti che eventualmente lo compongono, accertate dalla stazione appaltante, per il contratto di appalto in corso può provvedersi, sentito l'affidatario, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto alle mandanti, alle società, anche consortili, eventualmente costituite per l'esecuzione unitaria dei lavori a norma dell'Art. 93 del D.P.R. n. 207/2010, nonché al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

7.E' sempre consentito alla stazione appaltante, nella pendenza di procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, provvedere ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dagli eventuali diversi soggetti che costituiscano l'affidatario, quali le mandanti, e dalle società, anche consortili, eventualmente costituite per l'esecuzione unitaria dei lavori a norma dell'Art. 93 del D.P.R. n. 207/2010, dai subappaltatori e dai cottimisti, secondo le determinazioni del tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura.

Articolo 23 Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni

1. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali metalmeccaniche ed affini o comunque per le categorie interessate e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono le realizzazioni delle forniture anzidette. Le Imprese artigiane si obbligano ad applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori.

2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 DIREZIONE REGIONALE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - SERVIZIO STRAORDINARIO
 DIREZIONE REGIONALE STRAORDINARIA
 IL PRESIDENTE
 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 F.lli BARALDI S.p.A.
 Via Bodico, 46
 41030 San Prospero (Mo)
 Tel. 059 90.80.711 Fax 059 90.63.49
 Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63



3. L'impresa aggiudicataria anche se non sia aderente alle norme di cui al comma precedente, è responsabile, in rapporto alla sua struttura e dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salva naturalmente la distinzione prevista per le imprese artigiane.
4. L'impresa aggiudicataria è responsabile, in rapporto all'Amministrazione, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'impresa aggiudicataria dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.
5. Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'impresa aggiudicataria ad altre imprese:
- la fornitura di materiali;
 - i contratti per la fornitura, anche in opera, del materiale, quando il valore di quest'ultimo sia superiore rispetto al valore dell'impiego della mano d'opera.
6. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunicherà all'impresa aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% dell'importo subappaltato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, ovvero alla sospensione del pagamento nel caso di lavorazioni ultimate.
7. Il pagamento all'impresa aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.
8. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa aggiudicataria non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.

Articolo 24 Responsabilità dell'Impresa

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
2. L'impresa aggiudicataria si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica e dell'arte per garantire la più completa sicurezza della fornitura e dei luoghi durante la sua realizzazione, per l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, assumendo ogni relativa responsabilità esonerando di conseguenza tanto l'Amministrazione quanto il personale della stessa eventualmente preposto al controllo e sorveglianza delle lavorazioni.
3. Nell'assumere l'appalto l'impresa aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori, in ogni fase delle lavorazioni in stabilimento ed in cantiere.

Articolo 25 Lavoro notturno e festivo

1. Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il Direttore dei lavori valuti che i ritardi accumulati siano tali da non essere recuperati nella rimanente parte del tempo contrattuale rimasto per garantire il rispetto dei termini contrattuali, considerata la tempistica con cui devono essere terminate le opere, potrà ordinare la continuazione dei lavori oltre gli orari fissati.

Articolo 26 Privative e brevetti

1. L'impresa garantisce specificatamente l'Amministrazione contro ogni ricorso risultante dall'uso di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica o di commercio e si impegna formalmente a manlevare l'Amministrazione aggiudicatrice per danni a terzi derivanti da controversie riguardo a marchi, brevetti o privative industriali relative all'uso dei beni.

Lilli PARADI S.p.A.
Via Bolognese, 18
41030 S. Felice di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.90.80.941 - Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.903.63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO BONVICINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 (E.V. 07) SISMICI 2012
L.C. C. 11.1.12
Dott. ssa Clelia Balboni





Articolo 27 Verifica delle lavorazioni

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare presso gli stabilimenti di produzione i beni, le lavorazioni e le attrezzature per verificare la rispondenza ai termini del presente Capitolato.
2. Qualora alcuni dei beni o delle attrezzature venissero riconosciuti non conformi alle specifiche tecniche, l'Amministrazione può rifiutarli e l'Impresa deve, a sue spese, sostituirli od apportare tutte le modifiche richieste. Le lavorazioni riscontrate non conformi alle prescrizioni contrattuali potranno, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, essere demolite e nuovamente eseguite senza alcun onere aggiuntivo.
3. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare, controllare ed eventualmente rifiutare in quanto non conforme alle specifiche tecniche del presente Capitolato, i beni e le attrezzature dopo il loro arrivo a destinazione, indipendentemente dal fatto che essi siano stati controllati con esito positivo in qualunque precedente fase dello svolgimento del contratto. L'eventuale rifiuto di tutto o parte dell'affidamento comporta l'immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della impresa inadempiente senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.

Articolo 28 Cauzione Provvisoria

Ai sensi dell'Art. 75, commi 1 e 2, del D.Lgs. 163/2006, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (duepercento) dell'importo lavori comprensivi degli oneri della sicurezza, ovvero pari ad € 48.070,00, da prestare al momento della presentazione dell'offerta, costituita secondo quanto previsto dal D.M. 123/2004 ed avente validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, presentata anche a mezzo di fideiussione bancaria originale ovvero polizza assicurativa originale oppure polizza rilasciata dagli intermediari finanziari (iscritti nell'elenco speciale di cui all'Art. 107 D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia o delle Finanze) in originale

2 La cauzione provvisoria deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3 L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

Articolo 29 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'Art. 113, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, comprensivo degli oneri della sicurezza e degli oneri per la progettazione, qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'Art.113, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/2006. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 EVENTI SISMICI 2012
Dott.ssa Chiara Balboni
LE PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO BONACCINI)
E. B. BARALDI S.p.A.
Via Borsari 4/8
41030 S. Prospero (Mo)
Tel. 059 90 90 91 Fax 059 90 63 49
Cod. Fisc. e P.IVA 019 659 303 63



sa, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo
ica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

all'istitu
docume

4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20 per cento, cessa di avere effetto e
è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure
certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità
ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente
totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori
somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento
della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di
dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità
giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al
combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente
o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi
atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi
contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di
un quinto dell'importo originario.
7. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'Art. 75, comma
3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore
principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché
l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante
8. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006, l'importo della
cauzione provvisoria e l'importo della garanzia fideiussoria di cui agli Artt. 28 e 29 sono ridotti al 50
per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme
europee della serie UNI CEI EN 45012 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione
del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001:2000, oppure la
dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, di cui all'Art.
2, comma 1, lettera q) oppure lettera r), del D.P.R. n. 34 del 2000.
9. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto
solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare
esecuzione.

Articolo 30 Assicurazioni

1. Per la stipula del contratto, fermo restando quanto disposto dall'Art. 75 e dall'Art. 113 del
D.Lgs. 163/2006 l'Impresa è obbligata, prima dell'inizio dei lavori, a stipulare una polizza
assicurativa (CAR) che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da
qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a
terzi (RCT) nell'esecuzione dei lavori.
2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di
emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.
3. La somma assicurata per rischi di esecuzione deve essere pari all'importo del contratto,
mentre il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi deve essere non
inferiore ad € 4.500.000,00 (Euro quattromilionicinquecentomila/00).
4. L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione copia della polizza prima della stipula del
contratto di appalto.
5. Salvi restando gli obblighi relativi alla stipulazione dell'assicurazione di cui ai precedenti
commi, l'Impresa è il solo ed esclusivo responsabile e garantisce l'Amministrazione appaltante
contro ricorsi di terzi per danni patrimoniali o lesioni personali derivanti dall'esecuzione del
contratto di appalto da parte dell'impresa e dei propri dipendenti.
6. L'affidataria deve presentare, prima della stipula contrattuale, apposita polizza assicurativa
ai sensi dell'Art. 111 del D.Lgs. 163/2006. La polizza di responsabilità civile deve coprire i rischi
derivanti dalle attività di progettazione a far data dall'approvazione rispettivamente del progetto
posto a base di gara e del progetto esecutivo e per tutta la durata dei lavori e sino alla data di
emissione del certificato di collaudo provvisorio. La suddetta polizza deve coprire, oltre alle nuove

Fili B&B S.p.A.
Via Boscovich 48
41030 Spegazzano Prospero (Mo)
Tel. 059/8090911 - Fax 059/90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(STEFANO DOMINICINI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - FAVENZA - SISMICI 2012
LUIGI BALBONI
Dott. ssc. C. Maria Balboni





spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'Art. 132, comma 1, lettera e), resesi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale almeno pari a € 250.000,00.

Articolo 31 Garanzie

1. L'Impresa garantisce che i beni forniti nell'ambito dell'appalto sono nuovi di fabbrica, possiedono le caratteristiche stabilite dal progetto, dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e corrispondono alle specifiche tecniche riportate nel presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

2. I materiali e le forniture devono provenire da quelle località che l'impresa riterrà di propria convenienza, purché, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ne venga accertata l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

Le provviste non accettate dall'Amministrazione, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, devono essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'impresa, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Impresa resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di far valere in sede di collaudo finale.

4. In ogni caso l'Impresa garantisce il buon funzionamento dei materiali oggetto dell'appalto e la perfetta esecuzione delle lavorazioni e la conformità a quanto disposto dal presente Capitolato per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo provvisorio con esito positivo: entro tale periodo l'impresa garantisce la perfetta funzionalità dell'opera realizzata. In caso di guasti o di malfunzionamenti, l'Impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione per ripristinare il corretto funzionamento. Nessun onere aggiuntivo per impiego di manodopera o per l'utilizzo di parti di ricambio sarà riconosciuto per tali attività condotte nel sopra richiamato periodo di 24 mesi.

Articolo 32 Presa in consegna dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate prima che avvenga il collaudo provvisorio, anticipatamente o anche subito dopo l'ultimazione dei lavori, e sull'Impresa graverà comunque l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla consegna effettiva (Art. 1177 c.c.).

2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, con comunicazione scritta all'Impresa, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

4. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo del lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.

5. La presa in consegna anticipata da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei lavori e del R.U.P., in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.

6. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato.

Articolo 33 Divieto di cessione del contratto

1. All'Impresa è fatto espresso divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto medesimo.

Articolo 34 Scioglimento del contratto, fusioni e conferimenti, trasferimento

1. L'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di sciogliere unilateralmente il contratto in qualunque tempo e per qualunque motivo ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs 163/2006.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE REGIONALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVALUATION SYSTEMI 2012
UFFICIO CANTIERE
Dott.ssa Claudia Balboni

DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL PRESIDENTE
(Firma)

F.lli BARALDI S.p.A.
Via E. Sisto 7/48
41037 Staggole di S. Prospero (Mo)
Tel. 059 8790111 - Fax 059 905349
Cod. Fisc. e P. IVA 019 659 303 63



2. con
all'aggi
riprogettazione cha a quelli conseguenti ai ritardi nell'esecuzione dei lavori che ne potranno conseguire.

l'altresì risoluzione del contratto nei casi previsti all'Art. 132, le fattispecie poiché la progettazione è un'attività in capo di essa sia per i nuovi o maggiori oneri conseguenti alla di essa sia per i nuovi o maggiori oneri conseguenti alla riprogettazione cha a quelli conseguenti ai ritardi nell'esecuzione dei lavori che ne potranno conseguire.

3. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, in questi casi non spettano all'appaltatore e/o agli aventi causa, alcun compenso per la parte di contratto non ancora eseguita.

4. Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ad imprese che eseguono opere pubbliche si applicherà l'Art. 116, D.Lgs 163/2006.

F.M. BARADDI S.p.A.

Via Boscetti n° 48
41030 Stegaglia di S. Prospero (Mo)
Tel. 059.89.80831 Fax 059.90.63.49
Cod. Fisc. e P. IVA 019.659.303.63

Articolo 35 Esecuzione d'ufficio e rescissione contrattuale

1. Qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta l'emanazione di provvedimenti definitivi che dispongono l'applicazione di misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile l'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto. Nel caso di negligenza grave oppure per grave inadempienza agli obblighi contrattuali, quando l'Appaltatore compromette la buona riuscita dell'opera, l'Amministrazione, previa intimazione ad eseguire i lavori e successiva constatazione mediante verbale, potrà esercitare la facoltà di eseguire d'ufficio i lavori in danno dell'Appaltatore: eventualmente potrà dichiarare la rescissione contrattuale con provvedimento motivato da notificarsi all'Appaltatore (Art. 135 e 136 D.Lgs. 163/2006).

2. Nel caso di risoluzione, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

3. Nel caso di frode dell'Appaltatore, in relazione ai lavori di cui al presente appalto, l'Amministrazione, in attesa della definizione dei danni conseguenti a tale comportamento fraudolento, sospenderà i pagamenti anche dei lavori eseguiti regolarmente.

4. Le ripetute violazioni del Piano di sicurezza del cantiere, previa formale costituzione in mora dell'Appaltatore, costituiscono causa di risoluzione contrattuale (Art. 131, c. 3, D.Lgs.163/2006).

Articolo 36 Danni di forza maggiore

1. L'Appaltatore deve approntare tutte le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose (Art. 165 del D.P.R. 207/2010).

2. In caso di danni causati da forza maggiore, a seguito di eventi imprevedibili ed eccezionali e per i quali siano state approntate le normali e ordinarie precauzioni, l'Appaltatore ne fa denuncia all'Amministrazione immediatamente o al massimo entro cinque giorni da quello dell'avvenimento (Art. 166, comma 1, del D.P.R. 207/2010).

3. I danni saranno accertati in contraddittorio dal Direttore dei Lavori che redigerà apposito verbale (Art. 166, comma 4, del D.P.R. 207/2010); l'Appaltatore non potrà sospendere o rallentare i lavori, rimanendo inalterata la sola zona del danno e fino all'accertamento di cui sopra.

4. Il compenso per la riparazione dei danni sarà limitato all'importo dei lavori necessari contabilizzati ai prezzi e condizioni di contratto, con esclusione di danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ponteggi e attrezzature dell'Appaltatore. Nessun compenso sarà dovuto qualora a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore (Art. 166, comma 5, del D.P.R. 207/2010).

5. Non saranno considerati danni di forza maggiore gli scoscendimenti del terreno, le solcature, l'interramento delle cunette e l'allagamento dei cavi di fondazione.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMISSIARIA STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EX ART. 112
L. 11/2011 - ART. 112
Dott.ssa Caterina Balboni



THE BOARD OF DIRECTORS OF THE
AMERICAN OVERSIGHT BOARD
OF INVESTIGATION
OF THE
UNITED STATES DEPARTMENT OF JUSTICE